

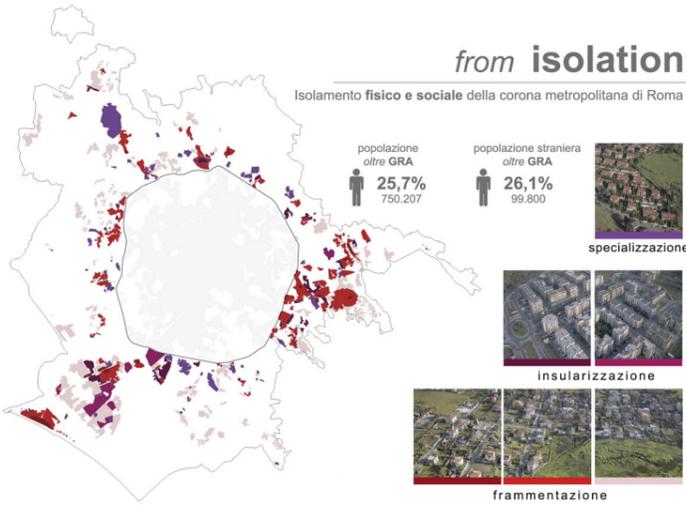
Roma Resiliente



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA
DIAP
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E PROGETTO

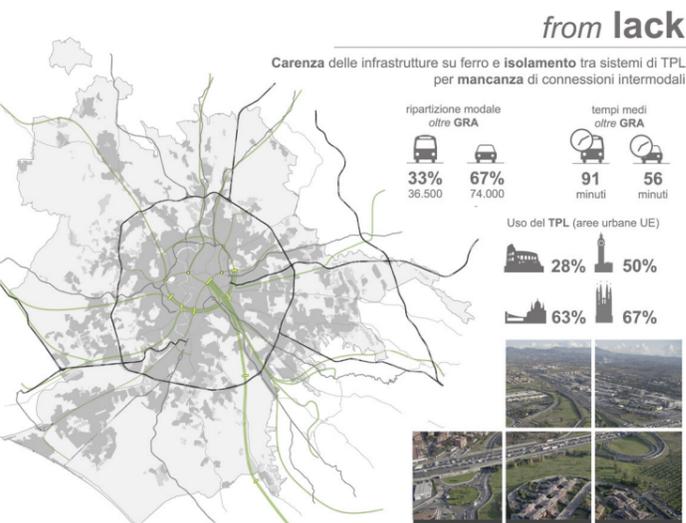
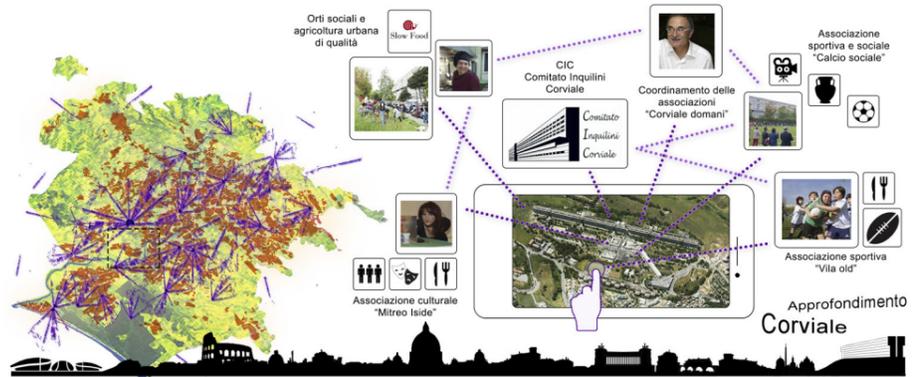
Lucina Caravaggi
Cristina Imbroglini
Grazia Di Giovanni
Anna Lei

Roma around/beyond GRA Local resilience tools



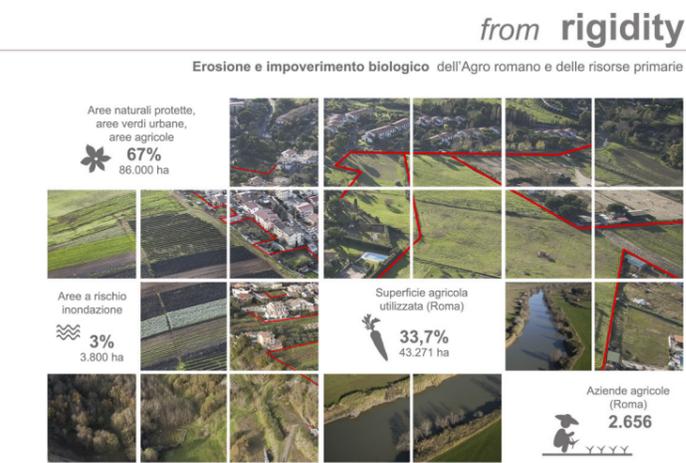
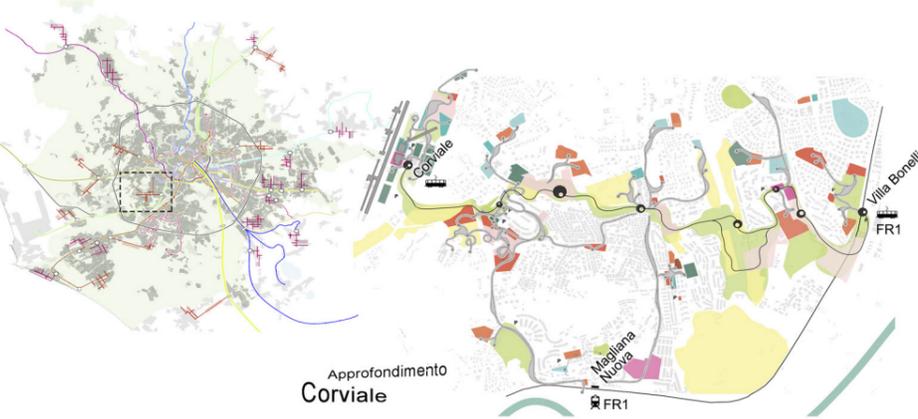
to inclusion costruire comunità resilienti

Promuovere la periferia come condensatore sociale e laboratorio di integrazione tra spazi, soggetti e flussi materiali e immateriali



to redundancy moltiplicare le possibilità di spostamento

Diversificare e articolare la rete di TPL attraverso il potenziamento della rete del ferro e nuovi sistemi di percorrenze ciclopodali interni ai quartieri



to flexibility progettare la multifunzionalità agroambientale

Incentivare presidi agroambientali innovativi per promuovere l'autoproduzione, la salute pubblica e la stabilità del suolo



Roma around/beyond GRA - Spostarsi, camminare e interagire

Ricerca del Dipartimento di Architettura e Progetto – Sapienza, Università di Roma, con Agenzia Mobilità, Comune di Roma

La ricerca esplora le possibilità di riqualificazione di **Roma around/beyond GRA** a cominciare dalla realizzazione di spazi di connessione tra i grandi insediamenti e le stazioni delle ferrovie metropolitane esistenti, in cui l'integrazione tra TPL e nuove funzioni collettive possa produrre immagini nuove. Alcuni progetti "sperimentali" saranno messi a punto con i soggetti che quegli spazi dovranno utilizzare e presidiare. Il primo interessa il "Quadrante Corviale".

I principali elementi connessi al tema della **resilienza urbana** nella città di Roma sono:

1. l'espansione urbana mai commisurata alla dotazione di infrastrutture ha determinato l'isolamento fisico e sociale delle aree intorno/oltre il GRA coinvolgendo tutte le categorie di abitanti;
2. la scarsa dotazione e integrazione tra sistemi di TPL estendono la condizione di *prigionieri del traffico* a un numero crescente di cittadini, raggiungendo livelli insostenibili intorno/oltre GRA;
3. il patrimonio naturale e seminaturale dell'agro romano è stato progressivamente eroso dallo sviluppo urbano ed escluso dalle attività quotidiane della città fino ad innescare processi di abbandono e degrado ecologico-ambientale.

1. costruire comunità resilienti

La straordinaria vitalità e capacità di autorganizzazione, adattamento ed evoluzione delle comunità *around/beyond GRA*, si oppongono al "classico" concetto di periferia. Dal coinvolgimento attivo di associazioni di cittadini, le periferie si stanno trasformando in condensatori urbani di ultima generazione in cui trovano spazio servizi culturali, sportivi, socio-assistenziali, commerciali di scala urbana e locale.

2. moltiplicare le possibilità di spostamento

La ridondanza di percorrenze e collegamenti protetti tra insediamenti, filiere di servizi essenziali e nuove linee di trasporto collettivo su ferro favorisce la riduzione del traffico veicolare privato. L'individuazione di tracciati ottimali ciclopodali permette di raggiungere non solo l'obiettivo principale della riduzione d'inquinamento ma anche, e indissolubilmente, la riqualificazione di territori degradati e marginali, favorendo forme di presidio attivo, di socialità e movimento oltre che di educazione al benessere.

3. progettare la multifunzionalità agroambientale

La Campagna romana è la più grande risorsa da utilizzare per ri-qualificare la *Roma around/beyond GRA*. Il progetto della multifunzionalità agroambientale integra l'immagine consolidata dello spazio pubblico – piazze, giardini, edifici pubblici -, con i territori dell'agro naturali e seminaturali. Lo spazio agricolo diventa parte integrante e costitutiva della città, in grado di garantire la massima flessibilità di usi, la convivenza tra diverse generazioni, l'educazione ambientale e la salvaguardia del territorio.

